

Parigi si muove sottoterra: Villejuif e la stazione di Perrault

*Original*

Parigi si muove sottoterra: Villejuif e la stazione di Perrault / Guo, Beini; Wang, Jiayi; Lux, Eugenio. - In: IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA. - ISSN 2284-1369. - ELETTRONICO. - (2025).

*Availability:*

This version is available at: 11583/2997643 since: 2025-02-20T12:15:04Z

*Publisher:*

Umberto Allemandi & C

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)



WRITTEN BY: BEINI GUO, JIAXI WANG, EUGENIO LUX • 17 FEBBRAIO 2025 • CITTÀ E TERRITORIO | PROGETTI

## Parigi si muove sottoterra: Villejuif e la stazione di Perrault



**Apri un tassello importante del programma Grand Paris Express: architettura di metallo e di luce che penetra nel terreno costruendo continuità con il contesto**

PARIGI. Situada sul Plateau de Longboyau, all'interno del Parc Départemental des Hautes-Bruyères, si trova la nuova gare Villejuif-Gustave Roussy, progettata dallo [studio Dominique Perrault Architecture](#) che da fine gennaio 2025 ha iniziato ad accogliere gli utenti in transito.

**Stazione strategica** (progettata e realizzata come incrocio su due livelli delle nuove linee: 14 Sud e 15 Sud) collega Pont de Sèvres (92) a Noisy-Champs (94) e si trova a 50 metri di profondità, rendendola **una delle infrastrutture di trasporto più profonde della Francia e di tutta Europa**. Serve principalmente **la ZAC Campus Grand Parc** e **l'Institut Gustave Roussy**, uno dei principali centri oncologici d'Europa, garantendo un collegamento diretto con la Linea 14 prolungata a sud fino all'Aéroport d'Orly. Come stazione simbolo della rete Grand Paris Express, **Villejuif-Gustave Roussy rappresenta un'infrastruttura chiave per lo sviluppo regionale**, non solo facilitando l'interscambio tra due linee metropolitane, ma anche creando un dialogo architettonico che integra e amplia lo spazio circostante.



Mapa della linea Grand Paris Express (© Dominique Perrault Architecture)

Schizzo per gare Villejuif (© Dominique Perrault Architects)

### Un grande cilindro nel terreno

La gare Villejuif-Gustave Roussy si distingue per un design immersivo in senso verticale, che si integra armoniosamente con l'ambiente sotterraneo e gli spazi pubblici circostanti. La struttura assume la forma di un cilindro aperto di 70 metri di diametro, con un nucleo centrale di 30 metri, circondato da corridoi e balconate con scale mobili.

L'architettura a spirale logaritmica tridimensionale **dissolve i confini urbani e potenzia la dinamicità spaziale**, attirando il movimento urbano nel sottosuolo. Il cilindro in calcestruzzo permette alla luce naturale di penetrare fino a 50 metri di profondità, illuminando le banchine e garantendo un'ottima visibilità.

La stazione elimina le tradizionali facciate fuori terra, fondendosi con il contesto urbano. Al livello della piazza, l'atrio si sviluppa in balconate affacciate sul vuoto centrale, con padiglioni di servizio distribuiti intorno. **Le pareti, rivestite da una rete metallica trasparente, equilibrano chiusura e apertura, offrendo scorci della città.**

Le aree commerciali lungo le balconate favoriscono la continuità con gli spazi pubblici superiori, mentre le due linee metropolitane scorrono in tunnel sovrapposti con scale mobili che conducono i passeggeri alla superficie.

La copertura della stazione è costituita da tre strati distinti: un elemento centrale trasparente in ETFE sostenuto da una trave ad anello, e due tetti a disco sovrapposti, che rafforzano l'identità architettonica e forniscono ombra. Queste coperture, realizzate con strisce di rete metallica in acciaio inox, contribuiscono all'**estetica stratificata e leggera della stazione.**

### L'incontro fra metallo e luce

Villejuif-Gustave Roussy non è solo un'infrastruttura di trasporto, ma **un nodo metropolitano aperto e dinamico, connesso all'ospedale, a futuri uffici e residenze, e al parco adiacente.**

Il progetto supera la concezione tradizionale degli spazi sotterranei, spesso percepiti come chiusi e opprimenti, trasformandoli in ambienti luminosi e accoglienti. **L'uso di materiali come calcestruzzo, vetro e acciaio inox assicura durabilità e trasparenza visiva.** Strategie di controllo ambientale passivo sfruttano le proprietà isolanti del suolo per ridurre il fabbisogno energetico. L'illuminazione e l'acustica sono ottimizzate attraverso l'uso di materiali in acciaio inox testurizzato, che garantiscono riflessione e diffusione della luce.

Il tetto, con pannelli in rete di acciaio inox a spirale, permette alla luce naturale di filtrare nello spazio sotterraneo, creando un gioco di luci e ombre. Inoltre, 1.800 metri quadrati di pannelli in alluminio argentato rivestono l'atrio centrale, conferendo **fluidità e un'estetica futuristica: la rete metallica reinterpreta il materiale industriale in chiave innovativa.** Grazie a questo approccio progettuale, la stazione si configura come uno spazio di scambio e interazione, integrando perfettamente infrastruttura e ambiente urbano.



Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

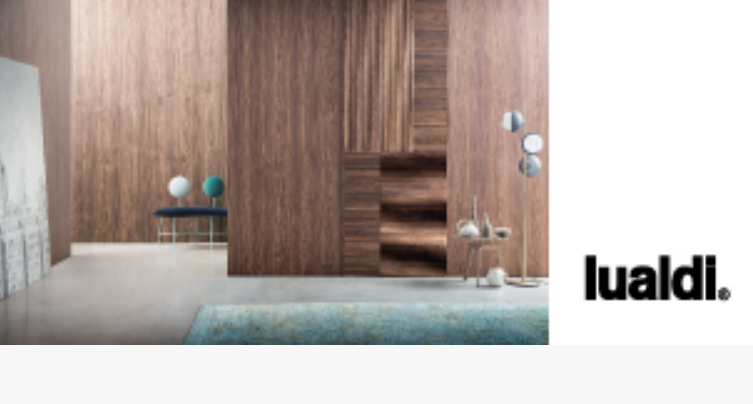
Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Villejuif (© Michel Denacé / Dominique Perrault Architecture ADAGP)

Search...



ARTICOLI RECENTI

Immeuble Molitor, se il restauro di Corbu è troppo grigio 19 Febbraio 2025

Bologna, in Montagnola spunta Filla: nuova foglia in cerca di linfa 19 Febbraio 2025

Parigi si muove sottoterra: Villejuif e la stazione di Perrault 17 Febbraio 2025

Le nature interiori di Villa Savoye 15 Febbraio 2025

Architettura e qualità? In Francia hanno un'idea (e ora una strategia) 14 Febbraio 2025

La Biennale di Carlo Ratti: Installazione? No, necessaria sperimentazione 12 Febbraio 2025

L'Architruso. Ecco il vero piano MAGA: Make Architecture Great Again 12 Febbraio 2025

Intelligens, l'architettura dell'adattamento sbarca a Venezia 11 Febbraio 2025

Un quartiere virale: Seul, lo stile Gangnam 10 Febbraio 2025

Gilles Perraudin, l'arte dei fondamenti in architettura 8 Febbraio 2025

Wood Architecture Prize 2025: prestazioni senza ansia 7 Febbraio 2025

Roma, 45 anni dopo, è ancora una città interrotta 5 Febbraio 2025

Ri\_vistati. Milano verticale, in principio fu la Velasca: 70 anni con restauro 4 Febbraio 2025

Milano Cortina 26, manca un anno: cinque cerchi, pochi simboli 3 Febbraio 2025

TAG

abitare alejandro aravena

allestimenti anniversari

arte contemporanea

biennale venezia 2016 bologna

Chiese cina

compatibilità ambientale concorsi

congressi coronavirus

Dalle Aziende fiere firenze

fotografia francia germania

infrastrutture INU

lettere al Giornale libri Milano

mostre musei napoli

paesaggio parigi Pianificazione

premi recupero

rigenerazione urbana ritratti di città

roma sicilia social housing

spazio pubblico territorio fragile

torino triennale milano

università venezia